



“ALLEGATO 5”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: INSIEME è MEGLIO

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: Assistenza disabili - A 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI - riferiti agli utenti.

- Consolidare i bisogni primari ed individuare o sviluppare i bisogni secondari (autonomia relazionale, espressione delle emozioni);
- Arginare i disturbi comportamentali connessi alla problematica psichiatrica;
- Garantire sostegno morale e psicologico;
- Incrementare la prevenzione dell'emarginazione e dell'esclusione sociale e dello stigma della malattia mentale;
- Promuovere nuovi percorsi di integrazione sociale;
- Combattere il pregiudizio sulla malattia mentale e diffondere atteggiamenti di maggior solidarietà
- Potenziare i servizi messi in campo dalle associazioni di volontariato impegnate nel settore dell'assistenza ai disabili psichici.

Obiettivi specifici per I destinatari	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1. Valorizzare le potenzialità di ciascuno;	<i>Somministrazione CAN_C* Partecipazione alle attività</i>	Percentuale 20%	Percentuale 50-60%
2. Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di apprendimento;	<i>Somministrazione CAN_C* Numero di utenti che risponde agli stimoli</i>	Percentuale 5%	Percentuale 30-40%
3. Potenziare l'autonomia dell'utente	<i>Somministrazione CAN_C* Frequenza/ numero di attività personali, igiene, sistemazione propri spazi, etc.</i>	Approccio di presa in carico che non lascia spazio all'autonomia	Miglioramento della qualità di vita dell'assistito



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



4. Ampliare e favorire la comunicazione interpersonale;	<i>Somministrazione CAN_C*. Partecipazione alle attività della struttura</i>	Percentuale utenti 10-20%	Percentuale utenti contattati 60-70%
5. Accompagnare il disabili nelle Occasioni ricreative che saranno organizzate Nel territorio	<i>numero di iniziative organizzate</i>	Numero di iniziative organizzate scarso	Iniziative all'esterno frequenti e con partecipazione del 70-80%
6. Garantire al disabile una costanza nella terapia intrapresa presso servizi del territorio	<i>numero di casi di incostanza in terapia</i>	Percentuale 30-40%	Percentuale 5%
*CAN_C è un questionario che rileva i bisogni dell'utente			
Obiettivi specifici per I volontari volti ALLA CRESCITA PERSONALE	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1.Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di collaborazione	Numero di iniziative del volontario nel sociale	Poche iniziative	Incremento delle iniziative nel territorio: 30%
2.Incrementare il proprio bagaglio Esperienziale e la motivazione	Questionario sul livello motivazionale del volontario	Bassa motivazione	Motivazione elevata
3. Aumentare la consapevolezza del valore delle esperienze di cittadinanza sul territorio	Numero di giovani che si faranno promotori di esperienze di cittadinanza	Percentuale giovani bassa	Percentuale aumentata del 40% di giovani promotori nel territorio
4. Sperimentarsi per la prima volta In un rapporto di responsabilità scandito da orari, Tempi e ruoli ben precisi.	Numero di assenze, ritardi, permessi,etc	Scarsa attenzione	Numero presenze elevato
5. Sviluppare capacità di confronto e risoluzione del conflitto	Numero accordi e		Elevata



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



	raggiungimento obiettivi di gruppo	Tendenza a fare da solo	numero di risoluzioni dei conflitti
Obiettivi specifici per I volontari relativi all'area Specifica di intervento	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1. Ampliare il bagaglio culturale personale relativo alla disabilità	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
2. Accrescere le conoscenze del volontario in ambito sociosanitario.	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
3. Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza	Numero di utenti coinvolti nella relazione di empatia con il volontario	Pochi utenti disponibile alla relazione interpersonale	Percentuale utenti disponibili alla relazione di ascolto 50-60%
4. Incrementare le proprie conoscenze relative alla gestione di una struttura residenziale per disabili	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
Obiettivi per i beneficiari	indicatori	Situazione iniziale	Risultato atteso
1. Diffondere informazioni utili In merito al servizio offerto	Numero famiglie che conoscono il servizio	Copertura 10-15% del territorio	Copertura territorio 80%
2. Offrire sostegno concreto e Aiuto alle famiglie dei disabili	Numero famiglie dei disabili coinvolte	Percentuale coinvolte 10-15%	Percentuale coinvolte 60%
3. Sensibilizzazione del territorio Alle tematiche disabilità	Misurazione della ricaduta attraverso customer satisfaction	Pregiudizi e scarsa conoscenza	Maggiore conoscenza e sensibilità all'argomento
4. Organizzazione di attività di socializzazione e Partecipazione alle iniziative culturali del territorio	Numeri iniziative attivate	Poche iniziative attivate	Numero iniziative durante l'anno almeno 3-5



Il progetto oltre agli obiettivi relativi all'utenza si pone degli obiettivi relativi all'esperienza dei volontari del servizio civile nazionale, i quali durante l'anno di servizio potranno coltivare ed accrescere **la propria formazione civica, sociale, culturale e professionale. Ciò vale in particolare per quei volontari con scarsa scolarizzazione o con minori opportunità socio-culturali, i quali, grazie all'esperienza fatta, avranno maggiori capacità e competenze da spendere nel mondo del lavoro o più in generale nella società; favorendo così maggiori possibilità di integrazione sociale.**

Sarà, inoltre, cura dell'Ente e di coloro che sono incaricati di affiancare i volontari, accompagnare e consentire l'inserimento di tutti i giovani ed in particolare di coloro che al momento della selezione hanno evidenziato particolari caratteristiche (bassa scolarizzazione, disagio familiare, economico o sociale), al fine di consentire una efficace integrazione con il gruppo di lavoro e un adeguato inserimento per lo svolgimento di attività che maggiormente gratificano lo stesso giovane.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La presenza del volontario, nei servizi di welfare residenziale si rivela particolarmente significativa per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani e motivate in grado di saper ascoltare i bisogni espressi ed inespressi, percepire in modo adeguato le differenti richieste di aiuto e coadiuvare le persone e nell'esercizio delle proprie abilità personali e relazionali.

Il volontario, quindi, anche nel nostro caso rappresenta e dà valore all'azione progettuale stessa, in quanto è risorsa umana essenziale, che contribuisce in maniera propositiva all'organizzazione e realizzazione di attività attinenti il progetto, in un'ottica di confronto e condivisione con le persone con cui interagisce e collabora. Il volontario entrerà a far parte dell'equipe professionale che opera in diversi servizi. Il suo compito sarà quello di affiancare gli operatori nelle attività domiciliari, nel farlo avrà occasione di partecipare direttamente ai momenti di programmazione e verifica delle attività proposte. Inoltre, compito del volontario sarà anche quello di prestare aiuto ai disabili non autosufficienti nello svolgimento delle attività (alimentarsi, camminare, partecipare alla vita sociale, fargli compagnia); accompagnare il disabile sul luogo di svolgimento delle attività fisico terapeutica, assicurando la presenza e il supporto necessario durante lo svolgimento delle stesse, che favoriscono il recupero delle loro capacità residuali; accompagnarlo per il disbrigo di pratiche presso uffici ed Enti Pubblici, per terapie, per esami clinici o visite specialistiche.



I volontari di servizio civile sperimenteranno anche l'utilizzo dei principali strumenti metodologici e di qualificazione organizzativa del servizio (diario di bordo, schede per le singole attività previste, registrazione degli interventi, raccolta scritta delle informazioni, verbali di riunione etc.), parteciperanno alle riunioni periodiche previste per la verifica del lavoro svolto e saranno attivamente impegnati nell'analisi degli interventi e nella valutazione della congruità degli obiettivi, dell'adeguatezza dei singoli percorsi attivati.

Inoltre, presso la sede di attuazione del progetto saranno guidati ed orientati dall'operatore locale di progetto; ed inoltre avranno sempre e comunque la possibilità di esporre le eventuali difficoltà incontrate e di proporre ipotesi di miglioramento relative al contesto in cui operano.

Il volontario, anche quello con scarsa scolarizzazione o con minori opportunità socio-culturali, avrà l'opportunità di crescere individualmente e professionalmente attraverso le tecniche della partecipazione dell'osservazione e della riflessione avrà, infatti, la possibilità di sperimentarsi e di imparare facendo, in contesti privilegiati, che prevedono l'affiancamento costante di personale qualificato con cui il volontario può confrontarsi.

Nello specifico vengono elencati le attività inerenti il ruolo dei volontari:

Aiuto domestico

Disbrigo pratiche (es: richieste mediche, esenzioni ticket, disbrigo pratiche di tipo pensionistico, autorizzazioni visite specialistiche, spesa, pagamento bollette, acquisto farmaci ecc).

Preparazione e aiuto nell'assunzione dei pasti

Supporto in attività quotidiane

Attività ricreative e di socializzazione

Accompagnamento presso luoghi in cui si svolgono eventi o manifestazioni culturali organizzate dal territorio.

CRITERI DI SELEZIONE

“Criteri stabiliti dal Decreto n.173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale per il servizio civile”

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario eseguirà un servizio per 30 ore per 6 giorni a settimana.

Inoltre viene chiesto ai candidati di possedere predisposizione alla relazione d'aiuto.

Ed inoltre:

Partecipare alle iniziative associative che abbiano valenza formativa, anche al di fuori dell'orario di servizio, e a mantenere la riservatezza in merito ai dati sensibili trattati.

Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative serali o nei fine settimana, ad una flessibilità di orario.

In definitiva sarà chiesto al volontario:

Diligenza;

Riservatezza;

Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;

Elasticità oraria in funzione alle esigenze del progetto;

Disponibilità agli spostamenti nel territorio provinciale



SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

IL PROGETTO RICHIEDE L'ATTIVAZIONE DI N. 4 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO PRESSO LA SEDE DELLA COOP.VA SOCIALE CO.RI.M. – PALERMO
VIA G. SERPOTTA N. 27, PALERMO

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Saranno riconosciuti i **crediti formativi** con la seguente normativa di riferimento: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005, e **tirocini** con la seguente normativa: Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006.

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile sarà caratterizzato da un mix di lavoro guidato e di formazione nelle aree tematiche che caratterizzano il progetto.

Alla fine del servizio verrà rilasciata una certificazione relativa al servizio svolto, redatta dal responsabile del progetto specificando gli esiti del servizio e le competenze acquisite in merito:

alla capacità di relazionarsi correttamente con persone con fragilità sociali;

alla capacità di fornire un supporto strumentale alle persone in perdita di autonomia,

alla capacità di ricercare soluzioni in situazioni problematiche complesse.

alla capacità di collaborare con altri operatori.

Si procederà inoltre ad una valutazione dell'esperienza del volontario con valutazioni in itinere e conclusiva in relazione ai seguenti indicatori:

disponibilità e impegno;

accuratezza nell'esecuzione dei compiti;

capacità di previsione e di gestione del tempo;

autonomia gestionale con capacità di assumere responsabilità rispetto alle mansioni assegnate;

capacità di risposte puntuali e precise;

capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi anche con flessibilità e mobilità;

capacità di rapportarsi correttamente alle persone destinatarie dell'intervento.

L'attestato dettagliato, in particolare, prevede quattro categorie di indicatori:

la prima fa riferimento ai soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel percorso di formazione, con un'attenzione particolare ai nominativi e al ruolo dei firmatari del documento. E' prevista anche l'immissione dei nominativi dei soggetti partner che a vario titolo hanno portato il loro contributo all'azione formativa;

la seconda prevede gli indicatori che rendono trasparenti le caratteristiche principali del percorso: la denominazione, la data, la durata, la sede di svolgimento delle attività, il luogo e la data di rilascio dell' *attestato*;

nella terza sono elencati i dati anagrafici di riconoscimento del partecipante;

nella quarta, che è il cuore della *trasparenza*, sono elencate le voci che specificano e dettagliano il percorso formativo: obiettivi, contenuti, moduli, durata, etc. Questi dati rappresentano la parte più spendibile dell' *attestato*, quella che può essere facilmente letta e compresa da soggetti terzi. Da questa parte, in particolare, si rilevano le conoscenze e le competenze perseguite, che diventano patrimonio visibile dell'individuo e che costituiscono un effettivo valore aggiunto per il curriculum vitae.

L'Associazione Culturale "Formazione Lavoro" di Palermo certificherà le competenze acquisite dai volontari. L'ente è in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regionale degli Enti di Formazione.



FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO 1

LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L' Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

Totale modulo ore 5

II MODULO

LA QUALITÀ DELLA RELAZIONE

- Gli stili relazionali
- I fattori necessari ed indispensabili per la costruzione di una relazione positiva
- Variabili sociali, culturali e antropologici.
- L'integrazione della persona
- L'Io e il Noi.
- La diversità come valore
- La relazione educativa
- La relazione di aiuto
- Le professioni della cura

Totale modulo ore 5

III MODULO

IL LAVORO IN TEAM

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

Totale modulo ore 10

IV MODULO



L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE

- Osservazione diretta e indiretta
- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

Totale modulo ore 5

V MODULO

LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il Pensiero Condiviso
- Il Pregiudizio

Totale modulo ore 10

VI MODULO

AUTOIMPRENDITORIALITA'

- Legislazione per le forme di imprenditoria
- Procedure e modalità per l'accesso ai finanziamenti pubblici
- Progettazione e strumenti per attivare iniziative nel settore sociale
- Fonti di finanziamento pubblico: comune, regione, comunità europea.

Totale modulo ore 5

VII MODULO

MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

Totale modulo ore 5

VIII MODULO

ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA



- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione con l'anziano;
- L'età senile (aspetti psicologici)
- Principali malattie nell'anziano

Totale modulo ore 10

IX MODULO

LE PROFESSIONI DELLA CURA

- Il SAD anziani
- L'ADI anziani
- I Centri diurno anziani
- La Comunità Alloggio anziani
- Le Case protette.
- Le figure professionali: L'Assistente Sociale, lo Psicologo, Il Geriatra, l'Assistente domiciliare.

Totale modulo ore 10.

X MODULO

LA DISABILITA'

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La disabilità nell'età senile.

Totale modulo ore 5

XI MODULO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività
- Metodi e strumenti per affrontare i rischi
- Legge sulla sicurezza l. 81/08
- Rischi da lavoro correlato

Totale modulo ore 5

La formazione specifica avrà la durata di **75 ore complessive**, così articolate:

- 35 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 40 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno.